

Senato della Repubblica

Il Presidente

Roma,

27 OTT. 2010

Prot. n. 364/0c

Signor Presidente,

mi è gradito inviarLe il testo della risoluzione approvata dalla Commissione Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica italiana a conclusione dell'esame della proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il primo programma relativo alla politica in materia di spettro radio (COM (2010) 471 definitivo).

Tale risoluzione reca osservazioni in merito alla conformità dell'atto ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Con i migliori saluti.



Allegato: 1

Signor Josè Manuel Barroso
Presidente della Commissione europea

1049 BRUXELLES

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XVIII
n. 59

RISOLUZIONE DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

(Estensore BUTTI)

approvata nella seduta pomeridiana del 20 ottobre 2010

SULLA

**PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO CHE STABILISCE IL PRIMO PROGRAMMA
RELATIVO ALLA POLITICA IN MATERIA DI SPETTRO
RADIO (COM (2010) 471 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 21 ottobre 2010

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 14 ^a Commissione permanente	»	4

La Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce il primo programma relativo alla politica in materia di spettro radio,

considerato che il programma proposto, in ottemperanza all'articolo 8-bis, paragrafo 3, della direttiva quadro 2002/21/CE del Parlamento e del Consiglio, del 7 marzo 2002, e successive modificazioni, individua gli orientamenti politici e gli obiettivi per la pianificazione strategica e l'armonizzazione dell'uso dello spettro radio per realizzare il mercato interno, contribuendo così alla realizzazione dell'Agenda digitale europea e della Strategia Europa 2020, promuovendo altre politiche dell'Unione europea riguardanti lo spettro;

sottolineata l'importanza della disponibilità e dell'efficientamento dello spettro radio per l'istituzione di un mercato interno per le comunicazioni elettroniche e per altre politiche dell'Unione europea,

si esprime favorevolmente sul rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Estensore: DEL VECCHIO)

7 ottobre 2010

La Commissione, esaminato l'atto COM (2010) 471 definitivo,

considerato che la proposta intende avviare un programma strategico pluriennale in materia di spettro radio (RSPP) nel quale definire gli orientamenti e gli obiettivi in vista della pianificazione e l'armonizzazione dell'uso dello spettro radio, garantendo il funzionamento del mercato interno;

considerata l'importanza trasversale dello spettro radio in settori e servizi essenziali come le comunicazioni mobili, a banda larga senza fili e via satellite, la radiodiffusione, i trasporti nonché i servizi pubblici di sicurezza e le attività scientifiche;

considerato che il programma deve sostenere e rafforzare in primo luogo la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, anche considerando il potenziale offerto dai servizi senza fili in un'economia basata sull'informazione;

tenuto conto infine che la proposta di decisione rientra in un pacchetto di misure finalizzate a fornire ai cittadini europei l'accesso alla banda larga, che comprende anche una comunicazione per promuovere gli investimenti nella rete di banda larga e una raccomandazione sull'accesso agevolato alla rete,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

per quanto attiene al principio di sussidiarietà, la proposta appare conforme, in quanto interviene su un settore all'interno del quale la Comunità ha già esercitato la sua competenza legislativa, e apporta modifiche di carattere non estensivo all'attuale quadro normativo di riferimento dell'UE;

per quanto attiene al principio di proporzionalità, la proposta appare conforme, in quanto stabilisce un livello minimo di armonizzazione e lascia agli Stati membri il compito di definire le misure di attuazione, non andando oltre quanto è necessario per raggiungere l'obiettivo di regolamentare meglio il settore di attività;

la base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in base al quale il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione e il funzionamento del mercato interno.

Nel merito, si esprime una valutazione largamente positiva della proposta di decisione, accompagnata dall'auspicio che il programma sappia sfruttare appieno le potenzialità trasversali dello spettro radio, con particolare riferimento alle applicazioni nel settore delle comunicazioni elettroniche e dell'accesso a *internet* rapido per tutti i cittadini europei e in particolare per i giovani in età scolare. Si rileva altresì come, correttamente, venga riservata agli Stati membri la piena autonomia di intervento in materia di concessioni di diritti d'uso e di misure da adottare per lo sviluppo dei servizi a banda larga.

Si evidenzia, infine, come il provvedimento proposto dalla Commissione europea costituisca una «sfida» importante per il Paese che deve definire, pena la marginalità in un settore di grande impatto economico, sociale e tecnologico, un programma organico e coordinato di misure incisive ed il più possibile vicine alle esigenze dei cittadini.